DETAILS COLLECTION

Jan Muche

a cura di Emanuela Romano

PMI / TRN Tres miradas, un espacio

Aina Albo Puigserver, Robert Ferrer i Martorell, David Magán

in collaborazione con Pep Llabrés

LUNGO LA SOGLIA

Giuseppe Vassallo

in collaborazione con Ceravento

Inaugurazione mercoledì 29 ottobre 2025, ore 19

30.10.25 – 6.12.25

Il 29 ottobre alle ore 19, **A PICK GALLERY**, in via Galliari 15/C, presenta tre mostre: *Details collection,* personale di **Jan Muche**, *PMI / TRN Tres miradas, un espacio* con opere di **Aina Albo Puigserver**, **Robert Ferrer i Martorell** e **David Magán** e la personale di **Giuseppe Vassallo***, Lungo la sogl*ia.
Ogni anno, in occasione dell'art week torinese, A PICK GALLERY crea un'occasione di dialogo tra linguaggi e geografie diverse. Questo autunno la galleria ha deciso di collaborare con **Ceravento** (Pescara) e **Pep Llabrés Art Contemporani** (Palma di Maiorca) nell'ambito del progetto di scambio *TAG Torino Art Galleries meets Art Palma Contemporani.*

Inoltre, in occasione della **Art Night** promossa da **TAG Torino Art Galleries**, sabato 1 novembre A PICK GALLERY apre dalle ore 18 fino alle 23.

Il 31 ottobre, 1 e 2 novembre, con la collaborazione di Lavazza, la galleria propone **Art Coffee Breakfast** dalle ore 10 alle 12.00.

A PICK GALLERY via Bernardino Galliari 15/C, 10125 Turin - IT / M. +39 349 3509087 - +39 393 4317956
info@apickgallery.com / www.apickgallery.com / Tuesday-Saturday 3.30-8 pm and by appointment

Details collection

La mostra riunisce una serie di piccoli formati di **Jan Muche**, in cui l'artista berlinese concentra il suo linguaggio pittorico fatto di linee, strutture e sovrapposizioni cromatiche in composizioni essenziali e dense. Ogni opera diventa un frammento di un paesaggio più ampio — un dettaglio estratto da una possibile architettura, da una memoria industriale o da una costruzione mentale. Nel formato ridotto, il gesto pittorico si fa più intimo: la griglia si trasforma in trama personale, la struttura in ritmo, la precisione in poesia. Nelle sue opere convivono ordine e vibrazione. I suoi lavori, spesso ispirati all'estetica costruttivista e alle architetture del modernismo, propongono una pittura che unisce memoria industriale e sensibilità contemporanea. In questa mostra, dedicata ai piccoli formati, Muche riduce la scala ma amplifica la concentrazione: ogni superficie diventa una "collezione" di segni, piani e tensioni interne.

Collezioni di dettagli invita lo spettatore a guardare da vicino, a scoprire nella struttura il gesto, nella geometria la mano, nel frammento la totalità. È un'esplorazione di come il minimo possa contenere il massimo — di come la pittura, anche nella dimensione più minuta, resti un campo di costruzione infinita.

PMI / TRN Tres miradas, un espacio

La mostra propone un percorso attraverso tre linguaggi plastici che, sebbene differenti per approccio formale e materiale, convergono in un territorio comune: l'esplorazione dell'astrazione come punto di partenza per la costruzione di nuovi spazi visivi e sensoriali. **Aina Albo Puigserver** (Palma de Mallorca, 1982) trasforma la geometria in emozione. Nelle sue opere, linee e forme astratte dialogano con luce, ombra e colore, dando vita a paesaggi sensibili che superano la freddezza del calcolo. Legno, lacca e pigmenti diventano strumenti per raccontare la materia come spazio vitale, sospeso tra rigore e lirismo. La sua ricerca si radica nella natura e nell'atmosfera, restituendo allo sguardo geometrie che vibrano di intimità e memoria. **Robert Ferrer i Martorell** (Picassent, 1978) è un artista multidisciplinare che esplora le possibilità dell'astrazione geometrica attraverso la precisione formale, la luce e lo spazio. La sua pratica indaga il dialogo tra ordine e caos: strutture ortogonali che lasciano emergere forme libere, geometrie sospese che sembrano fluttuare nell'aria, proporzioni rilette e moduli variabili. La luce è elemento centrale del suo lavoro, non solo come mezzo di visibilità ma come agente trasformativo: le opere mutano al variare dell'illuminazione, generando percezioni sempre diverse in relazione allo spazio e al tempo. **David Magán** (Madrid, 1979) concentra la sua ricerca su luce, colore e trasparenza. Il suo lavoro si colloca tra arte cinetica e minimalismo, con particolare attenzione alle dinamiche percettive che si instaurano tra opera e spettatore. Attraverso l'uso di materiali come il plexiglass colorato, Magán realizza strutture geometriche sospese e installazioni site-specific che si trasformano a seconda della luce e del punto di vista. La sua indagine si muove nella dimensione immateriale dell'arte, dove elementi semplici danno origine a esperienze visive complesse e mutevoli.

Lungo la soglia

Il lavoro di **Giuseppe Vassallo** indaga il rapporto tra corpo e paesaggio, tra figura e sfondo, in un movimento continuo che dissolve i confini tra soggettivo e oggettivo. Pittura e disegno si intrecciano in una ricerca che porta alla luce una visione intima dell'esistenza: corpi che si fondono con l'ambiente fino a perdere identità di genere, in una tensione che alterna simbiosi e conflitto.

Il titolo della mostra richiama le architetture di Carlo Scarpa, dove la soglia non è semplice passaggio ma luogo poetico, spazio di trasformazione. Questa esposizione si apre in uno spazio che accoglie e ospita, e proprio per questo assume un ulteriore valore di condivisione. *Lungo la soglia* diventa così non solo un attraversamento estetico ma anche geografico e culturale, un invito al dialogo con nuovi spazi e nuovi sguardi.

Le tre mostre intrecciandosi, offrono una riflessione comune sulle geometrie e sulla spazialità, temi affrontati attraverso prospettive e pratiche differenti.

Saranno visibili fino al 6 dicembre 2025.

Short Bio

Aina Albo Puigserver (Palma, 1982) Laureata in Belle Arti, ha studiato presso l'Università di Salamanca e l'Università Miguel Hernández di Elche, completando la sua formazione con i corsi di Incisione e Stampa dell'Università Politecnica di Valencia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2016; ha esposto in Perù presso la galleria Now di Lima. A Maiorca ha partecipato a numerose mostre collettive e ha tenuto due personali presso la galleria Pep Llabrés Art Contemporani (2016 e 2023). Ha inoltre partecipato a fiere nazionali come Estampa Contemporary Art Fair (2018 e 2021) e internazionali come SP-Arte di San Paolo (2019, 2020 e 2021) e Parc Lima (2019). Tra i suoi prossimi progetti spicca la mostra personale al Museo Francisco Sobrino di Guadalajara nella primavera del 2025.
Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private, tra cui il MACVAC – Museu d'Art Contemporani Vicente Aguilera Cerni, la collezione Ars Citerior della Comunità Valenciana, la Diputación de Soria, l'Università Politecnica di Valencia e il Consell de Mallorca, tra le altre.

Robert Ferrer i Martorell (Valencia, 1978) negli ultimi anni si è affermato come una delle voci più rilevanti dell'astrazione geometrica contemporanea in Spagna, con riconoscimenti istituzionali e presenza in importanti contesti artistici. Un momento chiave della sua carriera è stata la grande installazione *Porta oberta a l'invisible* all'Istituto Cervantes di Parigi nel 2016, che ha segnato l'inizio della sua proiezione internazionale. Da allora ha partecipato a fiere e mostre come ARCO, ARTBO e Art Dubai, ed esposto in istituzioni spagnole di prestigio come il Museo Salvador Victoria di Rubielos de Mora. La sua opera è riconosciuta da curatori, collezionisti e pubblico specializzato, collocandolo tra gli artisti spagnoli più promettenti della sua generazione.
Premiato con il Premio Colección La Escalera alla fiera Estampa 2023, Ferrer è presente in importanti collezioni pubbliche e private, tra cui Helga de Alvear**,** Phillips Collection**,** Eduardo Hochschild e Ars Citerior.

David Magán (Madrid, 1979) si è formato presso la Scuola d'Arte La Palma tra il 1999 e il 2004, specializzandosi in tecniche scultoree su legno e metallo. Ha approfondito la sua formazione con corsi di vetrate artistiche e scultura in vetro presso la Real Fábrica del Vidrio de La Granja. Dal 2009 lavora tra Guadalajara e Madrid, dove dirige il suo studio insieme al fratello Kiko Magán.

Ha esposto in Germania (Samuelis Baumgarte Galerie) e in Spagna (Galería Cayón, Fundación Centro Nacional del Vidrio, Museo de Arte en Vidrio de Alcorcón), oltre a partecipare a mostre e biennali internazionali a Panama, L'Avana, Parigi, Strasburgo, Miami, Copenaghen e Seoul. Dal 2011 partecipa regolarmente a ARCOmadrid e ad altre fiere internazionali come ArtLima, Zona MACO, PINTA e Art Toronto.
Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private, tra cui il Museo de Arte Contemporáneo de Madrid, il Centro de Arte Tomás y Valiente, il Murano Glass Museum e la Fundación de Arte Kablanc Otazu.

Jan Muche (Herford, 1975) vive e lavora a Berlino. Ha iniziato la sua formazione come litografo (1992-1995), per poi studiare pittura all'Università delle Arti di Berlino sotto la guida di Karl Horst Hödicke, diventandone anche studente. Dal 2008 al 2011 è docente presso la Kunsthochschule Berlin-Weißensee; dal 2011 professore di pittura al CDK di Hangzhou, Cina. Ha esposto in diverse mostre in Germania e all'estero, tra le quali: *Das jüngste Gerücht* con Franziska Klotz, Galerie Kornfeld, Berlino (2024); *Die Perspektive ist klar*, A PICK GALLERY, Torino (2023); Marta Herford (2020); Torrance Art Museum, California USA (2020); *Aufmachen. Linien. Weiten*, Alexander Ochs Private, Berlino (2019); *Overviewer*, A PICK GALLERY, Torino (2019); *Ausrichten*, C&K Galerie, Berlino (2017); Haus am Lützowplatz in Berlin (2017); *Kompressor*, Studio d'Arte Cannaviello, Milano (2013); Wuhan Art Museum in China (2009).

Giuseppe Vassallo (Palermo, 1990) è pittore e incisore. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Palermo in "Progettazione dei sistemi espositivi" e in "Grafica d'Arte", ha preso parte a numerose mostre in Italia e all'estero. Ha esposto con la galleria Susanna Orlando (2017), all'Istituto Italiano di Cultura di Budapest (2018) e, più recentemente, a Milano con la personale *Luce privata* (2022) e la bipersonale *Lunatico | Lunare* presso la Galleria Patricia Armocida (2023). Nello stesso anno partecipa al *Premio Marche* e presenta il solo show *L'ora blu* alla Fiera di Roma con la galleria Ceravento.